

Caldogno, 9 Ottobre 2026

INTERVISTA RICHIESTA

Domanda 1

Come mai la vostra scuola ha deciso di aprire due sezioni bilingue?

La scelta di aprire una sezione bilingue nasce dal desiderio di innovare e di essere una scuola con lo sguardo rivolto al futuro, in sintonia con le esigenze e le opportunità del nostro territorio. È, prima di tutto, una scelta pedagogica: crediamo nel valore di offrire ai bambini, fin dai primi anni di vita, la possibilità di vivere naturalmente più lingue, sviluppando una sensibilità linguistica e culturale più ampia.

Abbiamo approfondito i principali riferimenti pedagogici e istituzionali nazionali ed europei, dal Sistema integrato 0-6 agli Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia, dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 fino alle Competenze chiave europee, che valorizzano lo sviluppo linguistico e la competenza multilinguistica. Abbiamo scelto quindi di tradurre questi orientamenti in una proposta educativa concreta e significativa per il nostro territorio.

Il nostro obiettivo non è semplicemente insegnare l'inglese, ma creare un ambiente educativo nel quale il bambino possa **vivere la lingua**, utilizzandola quotidianamente attraverso il gioco, le relazioni, le esperienze e le scoperte. Il bambino bilingue non si limita quindi ad apprendere una lingua in più, ma sviluppa la possibilità di conoscere e interpretare il mondo attraverso più codici, imparando fin da piccolo ad ascoltare, comunicare e confrontarsi con prospettive diverse.

Crediamo che questa esperienza possa rappresentare una ricchezza per la crescita del bambino, favorendo curiosità, apertura, flessibilità e fiducia nelle proprie capacità, e offrendo competenze preziose per il suo futuro in una società sempre più internazionale.

Domanda 2

Quali benefici avete riscontrato nell'avere una sezione bilingue all'interno della vostra scuola?

Abbiamo riscontrato benefici che vanno ben oltre l'apprendimento della lingua inglese. L'esposizione quotidiana a due lingue favorisce nei bambini una maggiore sensibilità all'ascolto e all'attenzione, oltre a capacità di adattamento e flessibilità nel passare da un codice linguistico all'altro, sostenendo in modo naturale i processi di apprendimento e di comunicazione.

Un aspetto che ci ha particolarmente colpito è stato osservare quanto l'inglese sia diventato per i bambini uno strumento spontaneo di comunicazione e di gioco. Lo percepiamo nel quotidiano, quando riproducono naturalmente parole, espressioni e piccole frasi durante le attività e nelle relazioni con i compagni, ma anche nei racconti delle famiglie, che ci riferiscono di come i bambini ripropongano spontaneamente a casa ciò che hanno ascoltato e imparato a scuola.

Questo ci conferma che la lingua non viene vissuta come qualcosa da "studiare", ma come un'esperienza che entra naturalmente nella loro quotidianità. Dal punto di vista pedagogico, riteniamo particolarmente

significativo che questo percorso favorisca curiosità, sicurezza nell'esprimersi, apertura verso l'altro e piacere di comunicare.

Domanda 3

Come mai avete scelto Pingu's English come partner per questo servizio?

La scelta di Pingu's English è il naturale esito di una conoscenza maturata negli anni. In precedenti esperienze all'interno di altre strutture educative avevamo avuto modo di conoscere da vicino il suo stile educativo, il metodo e il modo di proporre la lingua inglese ai bambini. È un modello che ci aveva colpito e che, nel tempo, era rimasto tra le esperienze che avremmo desiderato poter inserire e valorizzare all'interno della nostra proposta educativa.

Quando abbiamo deciso di avviare la sezione bilingue, abbiamo quindi riconosciuto in Pingu's English il partner con cui condividere questa scelta. Abbiamo ritrovato un approccio in sintonia con la nostra idea di bambino e di scuola: un apprendimento naturale, coinvolgente e basato sul gioco, sulla relazione e sull'esperienza. Per noi era importante che l'inglese non fosse semplicemente una materia da insegnare, ma un linguaggio da vivere quotidianamente, in un percorso rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento dei bambini.

Domanda 4

Che riscontri vi stanno dando, dopo il primo anno di avvio del progetto, i genitori e i bambini che frequentano la sezione bilingue?

Dopo il primo anno i riscontri sono molto positivi e ci stanno confermando la bontà della scelta intrapresa. Da parte dei bambini osserviamo entusiasmo, curiosità e una crescente naturalezza nell'utilizzo della lingua inglese. Ci fa particolarmente piacere vedere come parole, espressioni e canzoncine entrino spontaneamente nelle loro attività e nelle loro conversazioni, anche al di fuori dei momenti dedicati specificamente all'inglese.

Un valore aggiunto del progetto è stato anche il **forte intreccio tra il personale educativo di Pingu's English e le nostre docenti della scuola dell'infanzia**. Le insegnanti di Pingu's English si sono inserite pienamente nella tessitura educativa e relazionale della scuola, costruendo una collaborazione quotidiana e autentica con il nostro team. Questo ha permesso di vivere il progetto bilingue non come un'attività separata, ma come parte integrante della proposta educativa della sezione.

Anche le famiglie ci restituiscono grande soddisfazione, raccontandoci di quanto i bambini ripropongano a casa ciò che vivono a scuola e di come, spesso, siano loro stessi a chiedere di utilizzare parole o espressioni in inglese. Per noi questo è il riscontro più significativo: significa che la lingua è diventata per loro un'esperienza piacevole e naturale, che desiderano portare anche nella propria quotidianità.

Come coordinatrice, sono particolarmente soddisfatta di aver portato questo progetto all'interno della nostra scuola e di vederlo oggi così ben integrato nella nostra proposta educativa. Lo sentiamo come un percorso che ha già messo radici e che desideriamo continuare a coltivare con cura, collaborazione e passione, perché possa germogliare e fiorire sempre di più, arricchendo nel tempo l'esperienza educativa dei nostri bambini e offrendo loro nuove opportunità per crescere, scoprire e aprirsi al mondo.

La Coordinatrice
Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII
Donatella Gaspari